

N.DI REP.129.737

N.DI RACC.40.528

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè, il giorno diciassette del mese di aprile in Roma, Via della Paglia n.14c, presso la Biblioteca della Basilica di Santa Maria in Trastevere, alle ore 19,20 a richiesta dell'Associazione appresso indicata.

Addì 17.4.2023

Innanzi a me Dr.CLAUDIO FABRO, Notaio in Roma, con studio in Via Nizza n.11, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è comparso il signor

ZUCCONI CESARE GIACOMO, nato a Londra (Regno Unito) il 2 dicembre 1962, domiciliato per la carica in Roma (RM), Piazza di Sant'Egidio n.3/A, con codice fiscale ZCC CRG 62T02 Z114N, il quale interviene ed agisce in questo atto nella sua dichiarata veste di Segretario Generale della: "COMUNITA' DI S.EGIDIO - ACAP" (O.N.L.U.S.), con sede in Roma, Piazza di Sant'Egidio n.3/A, con codice fiscale 80191770587 e partita I.V.A. 02132561008, iscritta presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo al n.1086/2015.

Detto comparso, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi fa richiesta di redigere il verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci di detta Associazione [limitatamente al solo punto 1) dell'ordine del giorno], assemblea inizialmente convocata presso la Sala Conferenze in Roma, Via della Paglia n.14c in prima convocazione in data 2 aprile 2023 alle ore 24,00 ed in seconda convocazione in data 3 aprile 2023 alle ore 18,00 poi spostata in questi luogo e giorno alle ore 18,30 con comunicazione in data 29 marzo 2023 trasmessa per posta elettronica a tutti gli aventi diritto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica dello Statuto Associativo;
 - 2) nomina dei nuovi organi sociali;
 - 3) varie ed eventuali
- ed a tal fine mi richiede di assistere alle risultanze dell'assemblea stessa, limitatamente al solo punto 1) dell'ordine del giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art.14 del vigente Statuto dell'Associazione, il qui costituito signor Zucconi Cesare Giacomo, nella sua qualità di Segretario Generale della stessa, il quale constata:

- la regolare convocazione dell'Assemblea, come per Statuto;
- la presenza di numero 32 (trentadue) soci in proprio e di numero 8 (otto) soci per delega (deleghe che resteranno conservate negli atti dell'Associazione) e pertanto complessivamente di numero 40 (quaranta) soci sul totale dei 43 (quarantatré) soci dell'Associazione aventi diritto al voto, come

Registrato all'Ufficio
Territoriale di Roma 5
il 17 aprile 2023
al N.3806 - Serie 1T
versati
Euro 245,00



C
s
t
R
risulta dal foglio di presenza che, previa firma del compa-
rente e mia, si allega al presente verbale sotto la lettera
"A", per formarne parte integrante e sostanziale, -----
dichiara l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione valida-
mente costituita. -----

Il Presidente, prendendo la parola, dichiara che la "COMUNI-
TA' DI S. EGIDIO - ACAP" è un'associazione di promozione so-
ciale fiscalmente qualificata "O.N.L.U.S." e fa presente che
l'odierna Assemblea ha quale principale finalità quella di a-
deguaire lo Statuto dell'Associazione alla nuova normativa su-
gli Enti del Terzo Settore (ETS) introdotta dal Decreto Legi-
slativo 3 luglio 2017 n.117 (c.d. "Codice del Terzo Setto-
re"), aggiungendo che l'adeguamento si rende obbligatorio per
l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale
del Terzo Settore (c.d. "RUNTS"). -----

Il Presidente, proseguendo nella sua esposizione, dà lettura
delle modifiche statutarie che vengono proposte all'odierna
assemblea, spiegando che esse si rendono necessarie e/o op-
portune per lo scopo di cui sopra. -----

Il Presidente aggiunge che la riforma del terzo settore di-
sciplina in un solo testo tutte le tipologie di organizzazio-
ni denominate Enti del Terzo Settore (ETS), cioè associazio-
ni, fondazioni ed altri enti no-profit di carattere privato
(diversi dalle società), che svolgono una o più attività di
interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione
gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di
produzione o scambio di beni o servizi, accomunati dall'i-
scrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
(RUNTS) e che perseguono finalità civiche, solidaristiche e
di utilità sociale senza scopo di lucro ed aggiunge altresì
che l'Associazione ha predisposto un nuovo Statuto associati-
vo coerente con la normativa introdotta dal Codice del Terzo
Settore, Statuto che l'odierna assemblea è chiamata ad appro-
vare ed adottare e che esso Presidente illustra all'assemblea.
Terminata la sua esposizione, il Presidente apre la discus-
sione ed invita l'assemblea a deliberare in merito a quanto
sopra. -----

Indi l'assemblea, dopo breve discussione, con il voto favore-
vole di tutti i soci presenti, in proprio o per delega, e-
spresso per alzata di mano, -----

----- d e l i b e r a -----
1) di approvare il testo del nuovo Statuto dell'Associa-
zione quale sopra illustrato dal Presidente; -----

2) di adottare il citato nuovo Statuto dell'Associazio-
ne, composto sempre di 31 (trentuno) articoli che, previa
firma del comparente e mia, si allega al presente verbale
sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostan-
ziale e perchè da oggi in avanti regoli la vita della Asso-
ciazione. -----

A questo punto, nessuno dei presenti chiedendo la parola, il

Presidente dichiara chiusa la presente assemblea relativamente al primo punto all'ordine del giorno, aggiungendo che i lavori assembleari proseguiranno sugli ulteriori punti all'ordine del giorno, che verranno verbalizzati sull'apposito libro dei verbali delle assemblee dei soci. -----

Sono le ore 19,42. -----

Il comparente mi esonera dal dare lettura degli allegati, dichiarando di ben conoscerli. -----

Del che, richiesto, io Notaio ho redatto il presente verbale, di cui, in assemblea, ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me lo firma a margine e lo sottoscrive. -----

Detto verbale, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me, occupa di due fogli le prime quattro facciate e parte della presente e viene sottoscritto alle ore 19 (diciannove) e minuti 44 (quarantaquattro). -----

F.to CESARE GIACOMO ZUCCONI -----

F.to CLAUDIO FABRO NOTAIO IN ROMA -----



Comunità di S.Egidio ACAP onlus - c.f. 80191770587
Assemblea dei soci del 17 aprile 2023 - presenze

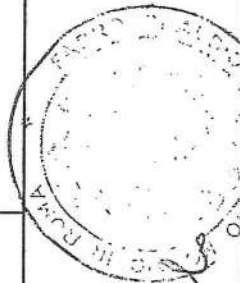
ALLEGATO "A" AL N.DI REP.129.737

N.DI RAUC.40.528

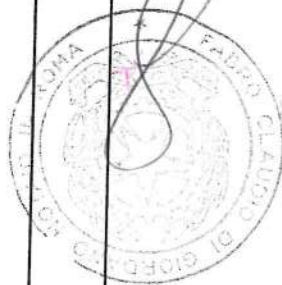
	FIRMA		DELEGATO	
ANTEZZA	Antonella	20/10/1953	Roma	
BARTOLI	Marco	28/04/1954	Roma	
BETTI	Claudio Mario	19/09/1956	Milano	
CARMENATI	Stefano	19/06/1976	Roma	
CERVOGNI	Stella	07/08/1980	Roma	
COCUCCI	Cinzia	24/01/1954	Roma	
CURZI	Rolando	30/09/1960	Roma	
DI POMPEO	Giuseppe	21/12/1958	Cagnano Amiterno (AQ)	
FEDERICI	Paola	31/08/1964	Roma	
FERRATINI	Giovanni	18/02/1954	Bologna	
GABBARINI	Mario	05/10/1951	Genzano di Roma (RM)	
GAROFALO	Mauro	25/04/1976	Roma	
GERMANO	Paola	17/03/1959	Napoli	



Handwritten signature: A. Claudio



FIRMA		DELEGATO	
GIOVAGNOLI	Agostino	19/02/1952	Roma
GIRO	Mario	29/07/1958	Roma
GULOTTA	Adriana	23/08/1961	Agrigento
IMPAGLIAZZO	Marco	17/03/1962	Roma
LA BELLA	Gianni	22/10/1955	Roma
LEPORE	Tiziana	06/11/1955	Roma
MANCINI	Mario	27/09/1954	Roma
MARAZZI	Maria Cristina	10/05/1952	Roma
MARAZZITI	Mario	24/04/1952	Roma
MARCHESE	Luciano	07/09/1962	Roma
MARTANO	Valeria	02/05/1956	Roma
MINCIACCHI	Maria Patrizia	01/03/1952	Roma
MOROZZO DELLA ROCCA	Paolo	02/01/1960	Roma



Comunità di S.Egidio ACAP onlus - c.f. 80191770587

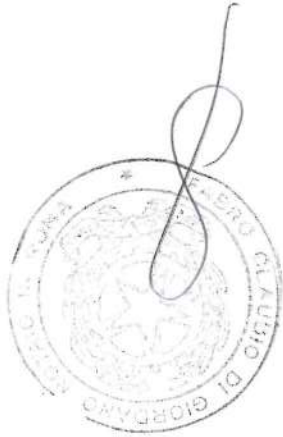
Assemblea dei soci del 17 aprile 2023 - presenze

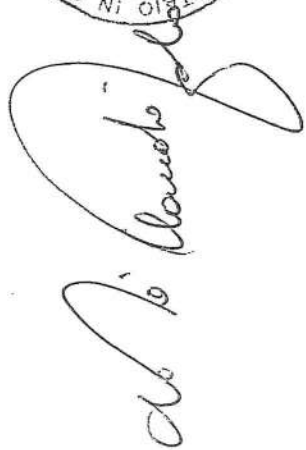
					FIRMA	DELEGATO
PAGLIA	Vincenzo	20/04/1945	Boville Ernica		<i>Vincenzo Paglia</i>	
PAGLIAROLI	Stefano	22/08/1969	Roma		<i>Stefano Pagliaroli</i>	
PALOMBI	Leonardo	28/04/1954	Roma		<i>Leonardo Palombi</i>	
PIAZZONI	Rinaldo	20/11/1949	Arcisate		<i>Rinaldo Piazoni</i>	
PLACIDI	Susanna	10/04/1956	Roma		<i>Susanna Placidi</i>	
POGGI	Claudia	20/03/1955	Genova			<i>Paola Federici</i>
QUATTRUCCI	Alberto	23/12/1952	Roma		<i>Alberto Quattrucci</i>	
ROMANO	Angelo	02/08/1964	Roma		<i>Angelo Romano</i>	
SANTERINI	Milena	25/02/1953	Roma			<i>Paola Federici</i>
SCAMBIA	Francesca	30/01/1964	Roma		<i>Francesca Scambia</i>	
STAROCCI	Paola	19/08/1953	Roma		<i>Paola Starocci</i>	
TRANGGONO	Leonardo	08/11/1973	Roma		<i>Leonardo Tranggono</i>	
TURRINI	Maria Chiara	01/08/1960	Bologna		<i>Maria Chiara Turrini</i>	



Comunità di S.Egidio ACAP onlus - c.f. 80191770587
Assemblea dei soci del 17 aprile 2023 - presenze

FIRMA				DELEGATO	
ZUCCARI	Alessandro	23/06/1954	Roma		
ZUCCOLINI	Roberto	31/03/1956	Roma		
ZUCCONI	Cesare Giacomo	02/12/1962	Londra (UK)		
ZUPPI	Matteo Maria	11/10/1955	Roma		







STATUTO

della "COMUNITA' DI S. EGIDIO - ACAP - Associazione di Promozione Sociale "

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - OGGETTO

ART. 1. Costituzione

1. È costituita in Roma un'Associazione denominata: "COMUNITÀ DI S. EGIDIO - ACAP - Associazione di Promozione Sociale ", o anche, in forma abbreviata "COMUNITÀ DI S. EGIDIO - ACAP - APS" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 117/2017 e delle disposizioni del Codice Civile in quanto compatibili.
2. L'Associazione ha sede legale in Roma, Piazza Sant'Egidio 3/a. Potranno essere istituite ovunque con delibera dell'Assemblea, in Italia e all'estero, sedi periferiche, sezioni, rappresentanze.
3. L'Associazione opera in campo nazionale ed internazionale attraverso attività ed iniziative svolte prevalentemente da volontari.

ART. 2. Scopo

1. L'Associazione non ha scopo di lucro ed è apolitica e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più delle attività di interesse generale di seguito indicate nell'art. 3.
2. Il conseguimento di questo scopo avviene assicurando dignità ed uguaglianza, garantendo i diritti delle persone, sviluppando ogni forma di solidarietà sociale tra gli individui, lottando contro ogni forma di povertà, promuovendo iniziative culturali, educative e di assistenza sociale e sanitaria.

ART. 3. Oggetto sociale

1. L'Associazione per il perseguimento delle predette finalità, esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, anche collaborando con organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazioni non governative, associazioni ed istituzioni private:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
 - p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui

all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184.

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2. In considerazione delle attività di interesse generale esercitate, l'Associazione raggiunge i suoi fini:

- promuovendo forme di partecipazione attiva di tutta la popolazione;

- organizzando e promuovendo corsi di formazione e di aggiornamento, convegni, congressi, dibattiti, mostre, proiezioni ed altre forme di divulgazione che potranno sia essere rivolte alla popolazione che riservate ai soci;

- organizzando e gestendo servizi specifici, quali: centri di accoglienza, di orientamento allo studio ed al lavoro, di ascolto delle esigenze della popolazione; strutture residenziali sociali e sanitarie; centri di riabilitazione; comunità alloggio; case famiglia; e quanto sia necessario per rispondere alle esigenze delle fasce più svantaggiate della popolazione, in particolare minori, persone con disabilità, anziani, persone senza dimora e in stato di povertà, profughi, immigrati;

- realizzando e diffondendo pubblicazioni, periodici e audiovisivi ricorrendo all'uso degli altri strumenti di comunicazione sociale, per favorire l'informazione e il dibattito sui temi attinenti all'attività sociale e sulle iniziative dell'Associazione e per promuovere la crescita culturale ed umana della popolazione;

- gestendo archivi, biblioteche, emeroteche e provvedendo alla raccolta e catalogazione di stampati, manoscritti, libri, trattati, monografie, periodici che abbiano interesse culturale ed istruttivo e ponendoli a disposizione di studiosi e di chiunque abbia interesse a consultarli;

- fornendo collaborazione saltuaria o continua ad enti ed organismi che promuovono iniziative negli stessi settori di interesse dell'Associazione;

- promuovendo attività di educazione e prevenzione sanitaria ai fini di tutela della salute, organizzando servizi per la lotta alla tossicodipendenza, all'alcoolismo, alla diffusione delle droghe;

- promuovendo la formazione professionale, offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a

Esore Firenze Lucina

Dr. N. Lucina



diciotto anni, nonché di coloro che abbiano conseguito la maggior età, promuovendo l'avviamento al lavoro di giovani in cerca di prima occupazione, degli immigrati e dei rifugiati, dei Rom, Sinti e Caminanti, delle persone con disabilità sensoriali, fisiche, mentali e psichiche e in genere delle persone in particolare condizione di bisogno, promuovendo altresì lo sviluppo di idonee condizioni di lavoro, che tutelino la dignità umana e sociale dei lavoratori ed il rispetto dei loro diritti;

- promuovendo l'inserimento sociale, culturale, scolastico e lavorativo dei cittadini stranieri immigrati, dei profughi, e delle vittime di tratta, violenza o sfruttamento, anche attraverso l'assistenza sociale e sanitaria, l'accoglienza residenziale, la formazione linguistica, culturale e professionale, fornendo aiuto e consulenza per lo svolgimento delle pratiche necessarie all'espatrio, promuovendo l'integrazione nei paesi di definitivo accoglimento e sostenendo le loro condizioni di vita nei paesi di transito;

- promuovendo, gestendo ed organizzando servizi sociali, culturali, scolastici e sanitari a favore dei Rom, Sinti e Caminanti e per la difesa dei loro diritti;

- realizzando la tutela dei diritti delle persone anziane, promuovendo servizi di assistenza domiciliare e centri di ascolto contro ogni forma di istituzionalizzazione, violenza e abuso;

- promuovendo, gestendo ed organizzando attività di prevenzione e servizi sociali, sanitari, culturali educativi, scolastici e ricreativi per i bambini e gli adolescenti in stato di necessità o abbandono, compresa la gestione di strutture residenziali sociali e sanitarie e di centri per la difesa dei loro diritti;

- promuovendo, gestendo ed organizzando servizi sociali e sanitari, centri diurni, comunità residenziali per anziani, persone con disabilità, malati, persone in stato di bisogno;

- avviando forme di cooperazione internazionale con governi e associazioni non governative, in particolare dei paesi in via di sviluppo, per promuovere lo scambio internazionale specialmente nei settori di maggiore interesse dell'Associazione, sia attraverso forme stabili di cooperazione sociale, sanitaria, educativa e culturale, che attraverso la promozione di progetti di emergenza. Tali finalità potranno anche essere raggiunte mediante l'invio di operatori in loco, per la realizzazione di piani di sviluppo, di informazione, di educazione e di formazione di operatori locali;

- sostenendo la condizione dell'infanzia particolarmente in quei Paesi in cui essa è minacciata dalla povertà, dallo sfruttamento o dai conflitti, con il promuovere ogni forma di sostegno, anche a distanza, allo sviluppo pieno della personalità dei minori e con il favorire l'attuazione piena del diritto dei bambini ad avere una famiglia, attraverso forme di adozione internazionale;

- prevenendo il disagio giovanile in tutte le sue forme ed impegnandosi nel contrasto all'uso di tutte le sostanze stupefacenti sia in via preventiva che riabilitativa, promuovendo forme e luoghi di aggregazione e di solidarietà sociale, cultura della legalità e della salvaguardia dell'ambiente, nonché attività diretta a sviluppare la creatività, l'autonomia, la capacità culturale, artistica, imprenditoriale e di cooperazione dei giovani, anche in partenariato con altri enti ed attori sociali;

- promuovendo azioni di pari opportunità tra uomini e donne e di contrasto ad ogni forma di discriminazione;

- promuovendo ogni altra attività o iniziativa utile al

conseguimento dello scopo sociale.

3. L'Associazione può esercitare "attività diverse" da quelle di interesse generale sopra elencate a condizione che le stesse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i - e nel pieno rispetto dei - criteri e limiti stabiliti e previsti dalla normativa applicabile e dal presente Statuto. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo.

ASSOCIATI

ART. 4. Gli associati

1. Possono essere associati dell'Associazione persone o enti di qualsiasi nazionalità che, possedendo i necessari requisiti morali, ne accettino lo statuto e contribuiscano attivamente al raggiungimento dello scopo sociale.

ART. 5. Ammissione e perdita della qualità di associato

1. L'ammissione alla qualità di associato avviene con decisione del Consiglio Direttivo previo accertamento della sussistenza dei requisiti e dell'attitudine a contribuire agli scopi sociali ai sensi degli artt. 2 e 3.

2. La qualità di associato si perde qualora vengano a mancare i requisiti suddetti, qualora cessi ingiustificatamente ogni forma di collaborazione al conseguimento degli scopi dell'Associazione ovvero per la mancata partecipazione alle assemblee ed agli altri organi sociali, senza adeguata giustificazione, per oltre due anni.

3. La perdita della qualità di associato sarà disposta dall'Assemblea dei soci con proprio provvedimento motivato, su proposta del Consiglio Direttivo.

ART. 6. Quota associativa

1. Gli associati sono tenuti a versare un contributo annuale a titolo di quota associativa la cui entità sarà annualmente decisa dal Consiglio Direttivo.

2. La quota associativa non è rimborsabile né trasferibile.

ENTRATE - PATRIMONIO - ESERCIZI SOCIALI

ART. 7. Entrate della Associazione

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, oltre ai contributi dei soci, l'Associazione potrà avvalersi di sovvenzioni private e pubbliche, nonché di elargizioni offerte, lasciti, donazioni.

ART. 8. Patrimonio della Associazione

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio, se in quanto si realizzino;
- da eventuali erogazioni, lasciti, donazioni, liberalità, contribuzioni in suo favore.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dai contributi dei soci;
- da ogni forma di sovvenzione, elargizione, offerta, liberalità o contributo;
- da qualsiasi altra entrata che concorra ad incrementare l'attività.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali

Devere f'a come l'articolo

di l'articolo



ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4. È fatto espresso divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

5. L'Associazione - nei casi previsti dalla legge - potrà costituire più patrimoni destinati a specifici affari ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

ART. 9. Esercizio sociale e Bilancio d'esercizio

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Entro il 30 giugno, termine ultimo per l'invio del bilancio al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea per l'approvazione il bilancio di esercizio.

3. Fermo quanto in appresso indicato, il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio di esercizio viene redatto in conformità alla modulistica prevista dalla normativa applicabile.

4. Al ricorrere dei requisiti di cui all'art. 13, comma 4, D. Lgs. 117/2017, è obbligatoria la tenuta delle scritture contabili di cui all'art. 2214 del codice civile. In tal caso, deve essere redatto e depositato presso il registro delle imprese, il bilancio di esercizio redatto, a seconda dei casi, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti, 2435bis o 2435ter del codice civile.

5. In caso di esercizio di attività secondarie e strumentali, il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti e nelle forme previste dall'articolo 13, comma 6, del D. Lgs. 117/2017.

6. È compito del Consiglio Direttivo provvedere nei termini di legge al deposito del bilancio presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nei casi previsti dall'art. 13, comma 7, D. Lgs. 117/2017.

ART. 10. Bilancio Sociale

1. Nei casi previsti dalla legge e al raggiungimento delle soglie previste dalla legge, l'Associazione deve depositare, entro i termini previsti dalla legge, presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

ORGANI SOCIALI

ART. 11. Organi sociali

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente dell'Associazione;
- il Segretario Generale dell'Associazione;
- l'Organo di Controllo, se obbligatorio per legge o ove nominato.

ASSEMBLEA DEI SOCI

ART. 12. Diritto di voto

1. Hanno diritto di intervento e di voto all'Assemblea Generale e possono essere eletti alle cariche sociali tutti i soci in regola con gli obblighi assunti nei confronti dell'Associazione.

ART. 13. Assemblea ordinaria e straordinaria

1. L'Assemblea Generale è ordinaria e straordinaria e ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) approva il bilancio;
 - d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
 - f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
 - i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea è presieduta dal Segretario Generale e, in sua assenza, dal Presidente dell'Associazione e, in loro assenza, dal consigliere più anziano, i quali ricoprono le vesti del Presidente dell'Assemblea.

ART. 14. Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Segretario Generale almeno una volta l'anno.

2. L'Assemblea si riunisce nel luogo stabilito nell'avviso di convocazione, anche fuori dalla sede sociale.

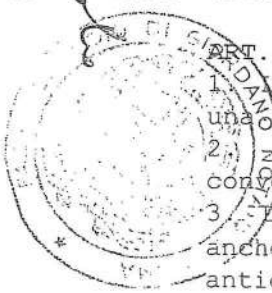
3. La convocazione viene fatta a mezzo posta, anche elettronica ed anche certificata, con lettera spedita almeno 10 (dieci) giorni di anticipo e contenente l'ordine del giorno delle materie da trattarsi, il giorno, l'ora e il luogo della prima ed eventualmente della seconda convocazione, che non potrà tenersi nello stesso giorno della prima.

4. La convocazione dovrà contenere altresì il luogo di convocazione fisico e le modalità di partecipazione da parte degli associati che potranno essere anche a distanza. Quindi nell'avviso di convocazione dovrà essere specificato se l'Assemblea sarà tenuta in presenza fisica oppure se la partecipazione degli associati sia ammessa anche, o esclusivamente, a distanza attraverso mezzi di telecomunicazione che consentono un collegamento audio-video a



*Denore
Fiscano
Seccoci*

*Ch
D
Seccoci*



condizione che:

- sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ART. 15. Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Segretario Generale ogni volta che egli o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno o allorché almeno un decimo di coloro che hanno diritto a far parte dell'Assemblea ne faccia richiesta per iscritto al Segretario Generale.
2. La convocazione può essere fatta con avviso contenente le indicazioni di cui al precedente Art. 14), spedito con lettera, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza ovvero con posta elettronica certificata, o, in caso di urgenza, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello stabilito per l'adunanza anche per telegramma.

ART. 16. Quorum costitutivi e deliberativi

L'Assemblea ordinaria è legalmente costituita quando sia presente almeno la metà dei soci ed in caso di totale dispari la metà più uno. Qualora non sia raggiunto tale numero, potrà tenersi in seconda convocazione, in tal caso l'Assemblea ordinaria sarà legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per la validità delle delibere dell'assemblea straordinaria occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria saranno validamente assunte, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

Resta fermo per i casi ivi previsti, la maggioranza prevista dall'art.21 comma 3 codice civile.

ART. 17. Rappresentanza

1. Ogni socio ha diritto ad un voto.
2. Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta - da conservarsi negli atti dell'Associazione - da altro socio che non ricopra cariche sociali.

ART. 18. Disciplina della Assemblea

1. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento alla medesima e di dirigerne lo svolgimento.
2. L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, ove lo ritenga opportuno, due scrutatori.
3. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e dagli scrutatori, se nominati.
4. Se la legge lo richiede o se il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un notaio, scelto dal Segretario Generale.
5. Le assemblee possono essere svolte sia con presenza fisica che a distanza; potrà essere fatto ricorso anche a modalità di partecipazione a distanza, secondo gli strumenti previsti dalle

norme, quali il voto per corrispondenza, la partecipazione attraverso mezzi di telecomunicazione che consentono un collegamento audio-video, le piattaforme audio-video passive purché accompagnate dalla possibilità di intervenire a distanza tramite strumenti informatici e di votare in via telematica.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 19. Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 7 membri eletti dall'Assemblea Generale. Tutti i membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
2. La maggioranza dei consiglieri è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.
3. Il Consiglio Direttivo, all'atto della prima riunione successiva alla nomina, designa tra i propri membri il Segretario Generale ed il Presidente.

ART. 20. Riunioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, nella sede sociale od altrove, almeno una volta ogni due mesi ed ogni volta che il Segretario Generale lo ritenga opportuno, ovvero lo richiedano almeno due Consiglieri.
2. Per la validità delle riunioni è necessario la presenza della maggioranza dei membri.
3. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Segretario Generale.

ART. 21. Convocazione delle riunioni del Consiglio Direttivo

1. La convocazione del Consiglio Direttivo viene portata a conoscenza dei membri a cura del Segretario Generale mediante avviso contenente l'ordine del giorno, in modo che pervenga con preavviso di almeno cinque giorni.
2. La presenza degli aventi diritto sana qualsiasi vizio della convocazione nei loro confronti.
3. Il Consiglio è presieduto dal Segretario Generale e, in sua assenza, dal Presidente ovvero in sua assenza, dal più anziano in età dei presenti.
4. Il Consiglio nomina altresì un segretario. Di tutte le riunioni è redatto verbale sottoscritto dal Segretario Generale e dal segretario della riunione stessa.
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche attraverso mezzi di telecomunicazione purché il Segretario Generale o il presidente della riunione sia in grado di verificare l'identità degli intervenuti.

ART. 22. Poteri del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo è affidata la direzione dell'Associazione, ad esso spetta la direzione e l'amministrazione di tutti gli affari dell'Associazione. Ad esso vengono perciò conferite tutte le facoltà necessarie ed opportune per il raggiungimento dei fini istituzionali.
2. Pertanto, ad esso vengono attribuiti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione; così esso potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo: accettare donazioni e liberalità, acquistare, alienare, prendere e concedere in locazione

Enrica Feccone Luciani

Ch. D.

Claudio



mobili ed immobili, compiere ogni azione di banca, chiedere ed utilizzare finanziamenti, incassare contributi, assumere obbligazioni in nome e per conto dell'Associazione, concludere contratti di lavoro, individuare le eventuali attività diverse da esercitare.

3. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri.

4. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale.

5. Nell'ambito degli indirizzi e dei programmi di massima indicati dall'Assemblea, il Consiglio Direttivo delibera inoltre sulle seguenti materie:

- a) impostazione ed approvazione dei programmi culturali, educativi, assistenziali, economici ed organizzativi dell'Associazione;
- b) istituzione di eventuali sedi periferiche, sedi di rappresentanza, in Italia e all'estero;
- c) formulazione dei regolamenti da sottoporre, per l'approvazione, all'Assemblea;
- d) partecipazione dell'Associazione ad iniziative di provenienza esterna, quali ad esempio, le diverse forme di collaborazione con organismi culturali ed assistenziali ed enti vari;
- e) redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale da sottoporre, per l'approvazione, all'Assemblea;
- f) ogni altra materia che non sia di competenza dell'Assemblea Generale.

6. Provvede inoltre alla compilazione e conservazione del Libro dei Soci e degli altri libri dell'Associazione non destinati ad altri organi.

IL PRESIDENTE

ART. 23) Presidente

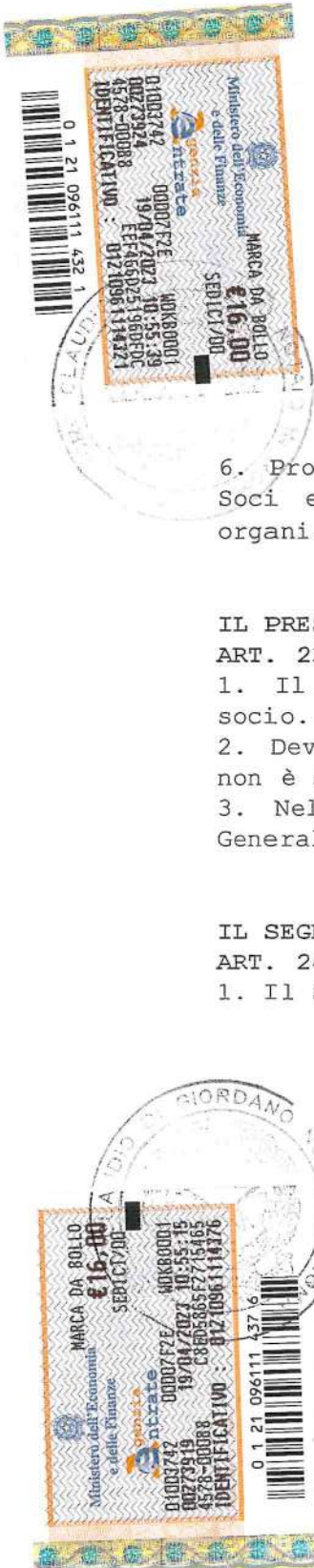
1. Il Presidente può essere anche persona non avente qualità di socio. A lui spetta la rappresentanza onoraria dell'Associazione.
2. Deve comunque essere convocato all'Assemblea Generale, dove, se non è socio, non ha diritto di voto.
3. Nel Consiglio Direttivo, in ipotesi di assenza del Segretario Generale, presiede le riunioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

ART. 24) Il Segretario Generale

1. Il Segretario Generale, scelto tra i Soci:

- a) dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;
- b) convoca e presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria nonché le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) in genere presiede lo svolgimento delle attività dell'Associazione in tutte le sue manifestazioni e dispone i provvedimenti d'urgenza, salvo, ove occorra, la ratifica del Consiglio Direttivo;
- d) dirige e coordina normalmente e straordinariamente tutti i programmi dell'Associazione secondo gli indirizzi, i programmi di massima e le



determinazioni approvate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;

- e) a lui spetta l'organizzazione dei vari uffici e segreterie ed in generale dell'organizzazione interna dell'Associazione.

2. In mancanza o assenza del Segretario Generale questi viene sostituito dal Presidente ovvero da un consigliere più anziano.

3. Spetta al Segretario Generale la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio e la firma dell'Associazione.

ORGANO DI CONTROLLO - REVISIONE LEGALE DEI CONTI

ART. 25. Organo di Controllo

1. Qualora ne sussista l'obbligo ai sensi di legge, viene nominato un Organo di Controllo. Nei casi in cui non ricorrano i presupposti per la nomina obbligatoria, l'Assemblea degli associati ha comunque la facoltà di nominare l'Organo di Controllo.

2. La nomina dell'Organo di Controllo è effettuata con decisione dell'Assemblea degli associati che provvederà anche a stabilire se questo debba essere monocratico o collegiale. Qualora gli Associati decidano di nominare un Organo di Controllo collegiale, esso sarà composto da 3 (tre) membri effettivi. Spetta all'assemblea in tal caso la nomina del presidente. L'Assemblea ha la facoltà di nominare altresì 2 (due) supplenti.

3. Ai componenti dell'Organo di Controllo, anche monocratico, si applica l'art. 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, agli atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 26. Revisione legale

1. In caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, e negli altri casi previsti dalla legge, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

ART. 27. Libri della Associazione

1. Oltre alle scritture prescritte dagli articoli 13, 14 e 17 del

Renzo Fiacco

di

Claudio



D. Lgs. 117/2017 da tenersi nei casi ivi previsti, l'Associazione deve tenere:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- b) il libro degli Associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di eventuali altri organi sociali;
- e) il libro dei volontari.

2. Tali libri sono tenuti dall'organo a cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.

3. Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri sociali obbligatori e di ottenerne estratti a proprie spese. La richiesta di esaminare i libri deve essere indirizzata al Consiglio Direttivo e all'organo responsabile per la tenuta degli stessi.

DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 28. Durata e scioglimento

1. L'Associazione ha durata illimitata.

2. Il suo scioglimento, oltre che nei casi previsti dal codice civile, può essere disposto dall'Assemblea, con la maggioranza di cui all'art. 21 c.3 c.c.

3. L'Assemblea che delibera sullo scioglimento provvede alla nomina di un liquidatore e delibera anche in merito alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione.

4. Il suo scioglimento, oltre che nei casi previsti dal codice civile, può essere disposto dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 21 c.3 c.c.

5. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ovvero dell'ufficio della pubblica amministrazione eventualmente competente ai sensi di legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni deliberate dall'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

TRASFORMAZIONI, FUSIONI E SCISSIONI

ART. 29. Trasformazioni fusioni e scissioni

1. L'Associazione può operare, nel rispetto delle disposizioni di legge, incluso l'art. 42bis del Codice Civile, trasformazioni, fusioni o scissioni.

ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ART. 30. Entrata in vigore

1. Il presente statuto entra in vigore dalla data della sua adozione.

2. Anche dopo l'iscrizione dell'Associazione al registro unico nazionale del terzo settore si seguirà la disciplina delle Onlus, per quanto compatibile, fino a quando non si verificheranno le circostanze di cui all'articolo 104, comma 2 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allorquando cesserà l'efficacia di qualsivoglia clausola e disciplina inerenti le Onlus.

ART. 31. Norme di coordinamento

Per quanto non previsto dallo Statuto, si applica quanto previsto dal D. Lgs. n. 117/2017 e dalle disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Leone Giacomo Verconi

Claudio Di Giordano



Copia conforme all'originale, conservato in atti miei, sottoscritto e firmato a margine, che rilascio per gli usi consentiti dalla legge. -----

Roma, li 19 (diciannove) aprile 2023 (duemilaventitré) -----

Claudio G. de S. -

